
In questo numero

Chiudiamo l'annata 2017 della nostra Rivista proponendo nella *Monografia* una decisa sollecitazione alla riflessione sul tema della relazione promozione della salute-disuguaglianze, fondamentale, a nostro avviso, per ricercatori e professionisti della salute. Come afferma infatti *Carlo Romagnoli*, curatore della *Sezione*, "Health in all policies" sia nella ricerca che negli interventi dei servizi socio-sanitari italiani è stata troppo spesso assunta nella sua variante depotenziata - *empowerment* individuale e intersettorialità - mentre la sua caratteristica centrale costitutiva, la produzione di equità, è rimasta nello sfondo. Su questo elemento, invece, proprio recentemente le organizzazioni mondiali per la salute si stanno autenticamente impegnando (vedi Dichiarazione di Shangai e produzioni OMS). Il contributo di *Carlo Romagnoli*, che apre *questo numero*, delinea con rigore lo stato e le tendenze in atto nei processi di promozione della salute e di promozione dell'equità in salute, riportando modelli interpretativi dei determinanti di disuguaglianze in salute, evidenze scientifiche dalla letteratura sul rapporto mercato/equità in salute, problematiche che l'OMS e in particolare la strategia HiAP devono affrontare per promuovere equità nell'attuale pesante situazione socio-economica.

Una visione ampia ed al contempo dettagliata, un forte punto di riferimento per costruire politiche per l'equità ed azioni coerenti di sanità pubblica.

Carlo Modonesi, enfatizza, adottando una prospettiva ecologica, il rilevante potere di condizionamento negativo che la struttura sociale odierna, fondata sull'autorità del mercato e governata attraverso un modello economico neoliberista privo di vincoli pubblici, esercita sull'esistenza dell'uomo, assumendo un ruolo cruciale nella promozione della salute o della malattia. L'Autore evidenzia la fragilità del pensiero scientifico dominante che, pur affrancato da una visione rigidamente riduzionista della biologia umana e delle cause di malattia, trascura ancora la natura concorsuale dei fattori coinvolti nelle patologie umane. Afferma infatti che, se pur "gli esseri umani possiedono proprietà morfologiche e fisiologiche che dipendono dal loro essere sistemi viventi e nessun fattore sociale può mo-

dificare i tratti fondamentali della biologia della nostra specie, le enormi potenzialità del sistema nervoso dell'*Homo sapiens* hanno formato strutture sociali che hanno alterato in modo drammatico il contesto di vita". "La nostra fisiologia è una fisiologia socializzata." Al tema della multimorbosità in rapporto alle disuguaglianze è dedicato il contributo di *Gavino Maciocco*. La Sua argomentazione sull'iniquità nascosta centra la riflessione sulla difficoltà dei Servizi Sanitari a farsi carico della complessità clinica e spesso sociale delle persone.

A conclusione di questa *Sezione*, con un contributo delle Scienze Giuridiche, *Giovanni Landi* riferisce sull'esperienza della Law Clinic dell'Università degli studi di Perugia, che, al fine di rafforzare i diritti collettivi alla salute e all'ambiente, assiste movimenti e comitati attivi contro l'uso degli inceneritori, all'interno di un percorso didattico della Cattedra di Diritto Privato.

Anche i *Documenti* sono riferiti al tema delle disuguaglianze in salute: è proposta una sintesi del Manuale OMS "*Health in all policies: training manual*", strumento per la formazione dei decisori sulle linee concettuali e strategiche della politica HiAP; e il Manifesto della FNOMCeO per l'equità in salute che ribadisce come sia compito del medico promuovere l'eliminazione di ogni forma di iniquità in salute e formula Raccomandazioni per i professionisti delle Cure Primarie.

Segnaliamo nella *Sezione Altri Contributi*, *Pierpaola Pierucci* con un'analisi dettagliata dei risultati di un progetto pilota realizzato con studenti universitari sull'autoformazione alla cura, utilizzando la metodologia del "diario di salute". La metodologia si è rivelata efficace nell'attivare la disponibilità al cambiamento dei soggetti per il proprio benessere. La promozione della salute nei luoghi di lavoro è costantemente un focus della ricerca e delle azioni per i professionisti della sanità pubblica.

Al tema è dedicato il contributo di *Barone et al* che descrivono un modello organizzativo e di intervento partecipato realizzato nel territorio senese per il miglioramento del contesto di lavoro e della salute dei lavoratori in oltre 300 piccole-medie e microimprese. Il progetto - sviluppato nel tempo, oggi ancora attivo e sempre più articolato - in stretta collaborazione con l'ENWHP, ha ricevuto il Good Practice Award dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro di Bilbao.

Al tema dei disturbi del comportamento alimentare è dedicato l'articolo di *Vincenza Gianfredi et al*, che riporta i risultati di uno studio comparato sul trattamento clinico non intensivo ed intensivo in soggetti con anoressia nervosa.